

31 Dicembre 2023

**DOMENICA
DELLA SANTA
FAMIGLIA DI
NAZARET**



*“E Maria custodiva tutte queste cose
nel suo cuore”*

Nella famiglia di Nazareth emerge con maggiore evidenza ciò che dà valore ad ogni famiglia umana: l'essere luogo aperto a Dio che la invita a realizzare con Lui un progetto di comunione e amore. Guardando a Nazareth, vediamo speranza e conforto, fede e sostegno reciproco, coraggio e fiducia.

Vogliamo pregare oggi per tutte le nostre famiglie, ma soprattutto per quelle che sono più provate dai lutti, dalle malattie, dalle incomprensioni, dalla mancanza di lavoro e di futuro.

Ed anche per quelle che non hanno saputo mantenere gli impegni presi, nell'amore di coppia e nella responsabilità educativa nei confronti dei figli.

La Famiglia di Nazareth sia per tutte esempio e sostegno.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. - Fratelli e sorelle, nel giorno in cui la Chiesa contempla la santa Famiglia di Nazaret, presentiamo le nostre suppliche a Dio Padre per tutte le famiglie cristiane, perché in essa possano trovare ispirazione e aiuto nelle difficoltà.

Preghiamo insieme e diciamo:

O FAMIGLIA DI NAZARET, PROTEGGI LE NOSTRE FAMIGLIE!

- 1. Per la santa Chiesa di Dio**, perché viva e testimoni al mondo il volto di una vera famiglia dove si vive l'amore, l'accoglienza, la gratuità e il perdono, **preghiamo.**
- 2. Per la famiglia** che, nel progetto di Dio, è chiamata ad essere piccola Chiesa: perché manifesti la fiducia in Dio e nella sua Provvidenza aiutando, accogliendo e promuovendo il dono della vita, **preghiamo.**
- 3. Per le famiglie** provate dalla sofferenza, dai fallimenti, dai lutti, perché possano trovare, nel sostegno della comunità cristiana, la luce che illumina anche il buio della disperazione e del dolore, **preghiamo.**
- 4. Per i genitori e i figli**, perché sappiano costruire una vera comunità che cresce nella fiducia reciproca, nell'amore, nel rispetto e con il contributo di ciascuno, **preghiamo.**
- 5. Per i giovani che si preparano al Matrimonio** cristiano: si sentano chiamati ad una scelta di vita definitiva che trova la sua solidità nell'amore di Cristo per l'intera umanità, **preghiamo.**

C. - Accogli, Signore, nella tua infinita bontà le nostre preghiere e benedici tutte le nostre famiglie: aiutale a crescere nell'ascolto della Tua Parola e a educare i figli nella forza della preghiera e nella generosità del cuore. Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

***Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.
Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.
Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.
Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.
Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica. Amen.***

(Papa Francesco)

**Domenica fra l'ottava del Natale
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ
MARIA E GIUSEPPE**

PRIMA LETTURA

Uno nato da te sarà tuo erede.

Dal libro della Gènesi

15, 1-6; 21, 1-3

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede».

Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza».

Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 104 (105)

R/. Il Signore è fedele al suo patto.

**Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere.**

**A lui cantate, a lui inneggiate,
meditate tutte le sue meraviglie. **R/.****

**Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto. R/.**

**Ricordate le meraviglie che ha compiuto,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca,
voi, stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto. R/.**

**Si è sempre ricordato della sua alleanza,
parola data per mille generazioni,
dell'alleanza stabilita con Abramo
e del suo giuramento a Isacco. R/.**

SECONDA LETTURA

La fede di Abramo, di Sara e di Isacco.

**Dalla lettera agli Ebrei
11, 8.11-12.17-19**

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Eb 1, 1-2

R/. Alleluia, alleluia.

**Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti,
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.**

R/. Alleluia.

VANGELO *

Il bambino cresceva pieno di sapienza.

Dal Vangelo secondo Luca

2, 22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

**Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:
«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».**

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C’era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

Forma breve:

Il bambino cresceva pieno di sapienza.

Dal Vangelo secondo Luca

2, 22.39-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo lo splendore del vero amore, a voi, fiduciosi, ci affidiamo. Santa Famiglia di Nazaret, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche. Santa Famiglia di Nazaret, mai più ci siano nelle famiglie episodi di violenza, di chiusura e di divisione; che chiunque sia stato ferito o scandalizzato venga prontamente confortato e guarito. Santa Famiglia di Nazaret, fa' che tutti ci rendiamo consapevoli del carattere sacro e inviolabile della famiglia, della sua bellezza nel progetto di Dio. Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltateci e accogliete la nostra supplica. Amen.

(Papa Francesco)

DOPO LA COMUNIONE

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

AVVISI PARROCCHIALI

CAPODANNO – L'anno comincia dedicato e consacrato alla Vergine Maria, **MADRE DI DIO**. È anche la **GIORNATA MONDIALE PER LA PACE**, con l'invito del Papa, nel suo messaggio annuale, a trasformare le spade in vomeri e a non lasciarsi dominare e disumanizzare dalle tecnologie ma imponendo loro criteri etici e fini umanitari.

Due le S. Messe del giorno: **alle 10.30 a Stagno; alle 18 nel santuario di Brancere.**

FESTA DELL'EPIFANIA – SABATO 6 Gennaio celebriamo la **Festa liturgica dell'Epifania**, una riproposizione del Natale in versione di annuncio *“a tutti i popoli”*.

Due le S. Messe del giorno: **alle 10.30 a Stagno; alle 18 nel santuario di Brancere**, celebrata dal vescovo missionario **Dom Carmelo Scampa**, emerito, residente in Brasile, nell'anniversario dell'ordinazione episcopale.

Con il **BATTESIMO DI GESÙ, DOMENICA 7 gennaio**, si chiude il tempo natalizio e si torna agli orari settimanali soliti.



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri
www.parrocchia-stagnolombardo.it

Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri



31 DICEMBRE 2023

SACRA FAMIGLIA



« E Maria custodiva tutte queste cose nel suo cuore »



Nella famiglia di Nazaret emerge con maggiore evidenza ciò che dà valore ad ogni famiglia umana: l'essere luogo aperto a Dio che la invita a realizzare con Lui un progetto di comunione e amore. Guardando a Nazareth, vediamo speranza e conforto, fede e sostegno reciproco, coraggio e fiducia.

Vogliamo pregare oggi per tutte le nostre famiglie, ma soprattutto per quelle che sono più provate dai lutti, dalle malattie, dalle incomprensioni, dalla mancanza di lavoro e di futuro.

Ed anche per quelle che non hanno saputo mantenere gli impegni presi, nell'amore di coppia e nella responsabilità educativa nei confronti dei figli.

La Famiglia di Nazareth sia per tutte esempio e sostegno.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. // **A. E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, nel mistero del Natale si è rivelato a noi il volto paterno e misericordioso di Dio: nel pentimento sincero delle nostre colpe invochiamo su di noi il suo perdono rigeneratore.

[momento di silenzio]

Signore, vera pace, scesa a noi dal cielo, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

Cristo, vera luce del mondo che vinci il buio della notte, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà.

Signore, vera vita, attesa nella beata speranza, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

PREGHIAMO

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. // Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro della GENESI

(Gen 15,1-6; 21,1-3)

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede».

Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza».

Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 104)

R/. Il Signore è fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere.
A lui cantate, a lui inneggiate,
meditate tutte le sue meraviglie. **R/.**

Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto. **R/.**

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. **R/.**

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R/.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

(Eb 11,8.11-12.17-19)

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA!

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi

Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti,

ultimamente, in questi giorni,

ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

R. ALLELUIA!

Dal VANGELO secondo LUCA

(Lc 2,22.39-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, nel giorno in cui la Chiesa contempla la santa Famiglia di Nazaret, presentiamo le nostre suppliche a Dio Padre per tutte le famiglie cristiane, perché in essa possano trovare ispirazione e aiuto nelle difficoltà.

L. Preghiamo insieme e diciamo:
**O FAMIGLIA DI NAZARET,
PROTEGGI LE NOSTRE FAMIGLIE !**

Per la santa Chiesa di Dio, perché viva e testimoni al mondo il volto di una vera famiglia dove si vive l'amore, l'accoglienza, la gratuità e il perdono, preghiamo

Per la famiglia che, nel progetto di Dio, è chiamata ad essere piccola Chiesa: perché manifesti la fiducia in Dio e nella sua Provvidenza aiutando, accogliendo e promuovendo il dono della vita, preghiamo

Per le famiglie provate dalla sofferenza, dai fallimenti, dai lutti, perché possano trovare, nel sostegno della comunità cristiana, la luce che illumina anche il buio della disperazione e del dolore, preghiamo

Per i genitori e i figli, perché sappiano costruire una vera comunità che cresce nella fiducia reciproca, nell'amore, nel rispetto e con il contributo di ciascuno, preghiamo

Per i giovani che si preparano al Matrimonio cristiano: si sentano chiamati ad una scelta di vita definitiva che trova la sua solidità nell'amore di Cristo per l'intera umanità, preghiamo.

C. Accogli, Signore, nella tua infinita bontà le nostre preghiere e benedici tutte le nostre famiglie: aiutale a crescere nell'ascolto della Tua Parola e a educare i figli nella forza della preghiera e nella generosità del cuore. Per Cristo nostro Signore . // Amen.



PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

SS. Nazario e Celso – Maria Regina del Po

www.parrocchia-stagnolombardo.it

31 Dicembre 2023

AVVISI PARROCCHIALI

CAPODANNO – L'anno comincia dedicato e consacrato alla Vergine Maria, **MADRE DI DIO**. È anche la **GIORNATA MONDIALE PER LA PACE**, con l'invito del Papa, nel suo messaggio annuale, a trasformare le spade in vomeri e a non lasciarsi dominare e disumanizzare dalle tecnologie ma imponendo loro criteri etici e fini umanitari.

Due le **S. Messe** del giorno: **alle 10.30 a Stagno; alle 18 nel santuario di Brancere.**

FESTA DELL'EPIFANIA – **SABATO 6 Gennaio** celebriamo la Festa liturgica dell'Epifania, una riproposizione del Natale in versione di annuncio "*a tutti i popoli*". Due le **S. Messe** del giorno: **alle 10.30 a Stagno; alle 18 nel santuario di Brancere**, celebrata dal vescovo missionario **Dom Carmelo Scampa**, emerito, residente in Brasile, nell'anniversario dell'ordinazione episcopale.

Con il **BATTESIMO DI GESÙ**, **DOMENICA 7 gennaio**, si chiude il tempo natalizio e si torna agli orari settimanali soliti.